

decreti di riammissione nell'ordine giudiziario e rigetto istanza di riammissione	2
decreti di sospensione dalle funzioni e dallo stipendio e revoca	2
decreti di perdita di anzianità	4
decreti di rimozione dal servizio	1
decreti di destituzione	0
cessazioni per passaggio ad altre amministrazioni	7
decreti di dimissione e revoca	52
decreti di decadenza	0
decreti di collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura	35
decreti di conferma nella posizione di fuori dal ruolo organico della magistratura	53
decreti di richiamo in ruolo	40
decreti di applicazione extradistrettuale , revoca e sospensione	64
decreti di nomina commissario e/o commissario aggiunto usi civici	5
richieste al consiglio superiore della magistratura a firma del Ministro per magistrati collocati e/o confermati fuori dal ruolo organico della magistratura	103
trasmissione atti alle ragionerie generali dello stato	1000
trasmissione provvedimenti alla redazione del B.U. per la relativa pubblicazione	1171
diramazioni del CSM per pubblicazione posti vacanti	34
trasmissione provvedimenti al CSM	1133
varie comunicazioni	62

In materia di **status giuridico dei magistrati onorari**, dal 1° gennaio al 12 ottobre 2017, sono stati emessi complessivamente n. 1.729 provvedimenti e, in particolare:

Giudici onorari di tribunale: sono stati emessi in totale n. 727 provvedimenti (440 nomine, 3 rinunce alla nomina, 1 revoca nomina, 5 decadenze per mancata presa di possesso, 2 decadenze per mancato esercizio delle funzioni, 9 decadenze per limiti di età, 211 conferme, 20 non conferme, trasferimenti, 33 dimissioni, 2 decessi).

Vice Procuratori Onorari: sono stati in totale emessi n. 568 provvedimenti (207 nomine, 1 rinuncia alla nomina, 4 revoche della nomina, 3 decadenze per mancata presa di possesso, 1 decadenza per mancato esercizio delle funzioni, 1 decadenza per limiti di età, 311 conferme, 11 non conferme, 24 dimissioni, reintegra nell'incarico, 1 revoca D.M., 1 reintegra nell'incarico).

Giudici di Pace: sono stati emessi in totale n. 375 provvedimenti (1 conferimento incarico di coordinamento, 3 decadenze per limiti di età, 325 conferme, 2 non conferme, 26 trasferimenti,

4 dimissioni, reintegra nell'incarico, 4 revoche DM, 1 rettifica DM, 9 sanzioni disciplinari, decesso).

Giudici ausiliari: sono stati emessi in totale n. 59 provvedimenti (33 nomine, 1 rinuncia alla nomina, 1 decadenza per mancata presa di possesso, 24 dimissioni).

In materia di **trattamento dei magistrati ordinari ed onorari**, fino al 13 ottobre 2017, sono stati emessi complessivamente n. 5.724 provvedimenti, e in particolare:

decreti modifica sede	11
decreti di conferimento funzioni	10
decreti prosecuzione tirocinio	13
decreti di promozione	1058
decreti di non nomina e non idoneità	17
decreti di decadenza e di cessazione	4
decreti di rettifica e revoca	4
scatti per incremento demografico (2° comma art. 3 legge n. 425/1984)	49
provvedimenti indennità l. 133/98 per applicazione extradistrettuale	33
provvedimenti indennità l. 133/98 sede disagiata	63
provvedimenti di indennità ex art. 6 legge n. 27/81	1
provvedimenti per pagamento spese di lite	34
provvedimenti per rimborso spese legali	3
rideterminazione trattamento economico	2
art. 50 l. 388/2000	1
corresponsione arretrati stipendiali	2
monetizzazione ferie	2
notifiche agli interessati	160
trasmissione decreti al Csm	1461
trasmissione decreti vistati alle ragionerie territoriali dello stato (esclusi indennità e decreti riconoscimento 2 ^a , 4 ^a e 6 ^a valutazione di professionalità)	1001
trasmissione decreti per la pubblicazione alla redazione del bollettino ufficiale (esclusi quelli di non nomina e di non idoneità)	1447

In materia di **aspettative e congedi**, sono stati emessi complessivamente n. 829 provvedimenti, e in particolare:

800 decreti di collocamento in aspettativa e concessione congedi parentali;

1 decreto di dispensa/dimissioni dal servizio;

28 provvedimenti del Direttore generale relativi a magistrati collocati fuori dal ruolo organico della magistratura.

In materia di **tabelle**, fino al 19 ottobre 2017 sono stati emessi n. 80 decreti e sono pervenute al protocollo informatico classificate 2.321 delibere.

In materia di **matricola ed archivio** sono state trattate complessivamente n. 4.049 pratiche e, in particolare:

2.885 provvedimenti trascritti su stato matricolare dal Bollettino Ufficiale;

210 atti pervenuti da altri Uffici trascritti;

47 variazioni matricolari anagrafiche, di residenza e matrimoni;

22 copie fascicoli presidenza;

400 istanze e richieste di copie matricola pensioni;

380 richieste di fascicoli personali da Uffici vari;

70 richieste prove concorso;

35 provvedimenti disciplinari.

Per quel che concerne la **magistratura onoraria**, va segnalato il contributo offerto dalla Direzione generale al gruppo di lavoro coordinato dal Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria per gli incombenti, anche normativi, discendenti dalla recente entrata in vigore della riforma introdotta con il d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 (in particolare, acquisendo e analizzando dati, onde individuare secondo criteri razionali ed in aderenza al concreto fabbisogno degli Uffici territoriali la dotazione organica, oggetto di un emanando decreto ministeriale e ponendo in essere analoghe attività preliminari per il conseguente provvedimento di rideterminazione delle piante organiche).

Sulla base delle competenze specificamente attribuite alla Direzione generale dei magistrati in tema di **tirocini formativi** ex art. 73, d.l. 69/2013 e sulla scorta delle disposizioni del decreto del Ministro della giustizia e del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2016, recante “*Nuove disposizioni in tema di requisiti per l'attribuzione di borse di studio per lo svolgimento di tirocini formativi presso gli uffici giudiziari, ai sensi dell'art. 73, comma 8-bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e successive modifiche*”, è stata definita, con PDG n. 6755.U, la graduatoria degli

aventi diritto all'assegnazione delle citate borse di studio in relazione all'attività svolta durante l'anno 2016.

Al fine di consentire la possibilità ad eventuali aventi diritto erroneamente esclusi di formulare osservazioni e di essere eventualmente ricompresi nella pubblicazione dell'elenco definitivo, è stata pubblicata sul sito *web* del Ministero della giustizia in data 15 giugno 2017 una prima graduatoria provvisoria, concedendo termine agli interessati per eventuali osservazioni, inoltrate per il tramite degli Uffici distrettuali competenti, corredate dalle valutazioni di questi ultimi. A questa preliminare pubblicazione hanno fatto seguito decine di osservazioni e di richieste di chiarimenti da parte degli interessati, anche per le vie brevi, cui è stato sempre offerto il doveroso riscontro.

Il limite massimo dell'ISEE-U (parametro prescritto dall'art. 73, comma 8-ter, d.l. 69/2013) risultato idoneo all'attribuzione del beneficio economico –cui hanno avuto accesso 2.409 tirocinanti – è stato infine di:

€ 41.853,24 per i tirocini svolti presso gli Uffici della Giustizia ordinaria e (in tre soli casi) del Consiglio di Stato;

€ 32.238,13, per i tirocini svolti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (in conseguenza del limite imposto dal citato decreto interministeriale, secondo cui agli ammessi allo *stage* presso gli Uffici della giustizia amministrativa non possono essere assegnate più di trenta borse di studio, di cui sino a quindici da attribuire agli ammessi ai tirocini formativi presso il Consiglio di Stato e sino a quindici ai tirocinanti presso i Tribunali amministrativi regionali).

In questo ambito era stata altresì precedentemente emessa la circolare del 18 aprile 2017 n. 74009.U, volta a disciplinare i requisiti di accesso al beneficio delle borse di studio sopra citate, ad indicare opportune linee guida per l'attestazione dell'esito dello *stage* da parte dei Capi degli Uffici e a prevedere specifiche modalità di aggiornamento dei dati numerici relativi ai tirocinanti da parte degli Uffici territoriali.

In via prodromica alla predisposizione delle graduatorie per i sussidi economici, si è provveduto all'acquisizione delle domande e all'elaborazione dei plurimi dati di interesse. Questa cospicua attività è stata svolta, previa individuazione degli idonei strumenti organizzativi e con adeguata allocazione di risorse umane e materiali, anche implementando una banca dati, elementare ma funzionale, in grado di gestire l'enorme massa di informazioni proveniente dagli Uffici territoriali. È stata altresì pianificata la realizzazione di un applicativo più completo, in ipotesi accessibile ai singoli Uffici, mediante le prime verifiche preliminari

portate avanti da personale della Direzione generale dei magistrati e di quella per i sistemi informativi automatizzati.

L'assistenza agli Uffici giudiziari e ad altri soggetti istituzionali (ad esempio le Scuole di Specializzazione per le professioni legali), per risolvere dubbi o quesiti interpretativi, è stata assiduamente garantita, così come l'interlocuzione con i Capi degli Uffici, con il personale amministrativo, con i magistrati formatori ed anche con i singoli tirocinanti, in maniera costante e tempestiva, formalmente o per le vie brevi.

La duplice competenza in tema di magistratura onoraria e di tirocini formativi ex art. 73, d.l. 69/2017, presenta altresì riflessi non secondari per quel che concerne **l'Ufficio per il processo** (struttura organizzativa di ausilio all'attività giurisdizionale del magistrati togati, composta – tra l'altro – anche da giudici onorari di pace e da tirocinanti).

Per quel che riguarda il delicatissimo tema del cosiddetto “**massimale contributivo**” (ovvero il massimale annuo della base contributiva e pensionabile pari ad oggi ad € 100.324,00 per i lavoratori privi di anzianità contributiva anteriore al 1° gennaio 1996, previsto dall'art. 2, comma 18, l. 8 agosto 1995, n. 335, “*Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare*”, che pone un limite alle ritenute lecitamente effettuabili), la Direzione generale è stata destinataria di numerose richieste di ripetizione del *quantum* indebitamente trattenuto e di diffida ad astenersi da analoghi comportamenti in futuro, inoltrate da magistrati nominati con decreti ministeriali successivi al 31 dicembre 1995 e fondate sugli indebiti prelievi ad opera delle Ragionerie territoriali dello Stato di quota parte della retribuzione, sottoposta a contribuzione pensionistica oltre il massimale annuo.

In un'ottica di salvaguardia delle posizioni soggettive degli interessati, la Direzione generale aveva proceduto, con circolare del 27 novembre 2015 n. 130184.U, a richiedere a tutti i magistrati assunti successivamente al 31 dicembre 1995, laddove interessati, la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva, redatta compilando un fac-simile allegato ed attestante il possesso di anzianità contributiva pregressa alla data suddetta, secondo le indicazioni previste dalla normativa vigente e dalle circolari esplicative dell'Inps.

Con la medesima circolare, i singoli magistrati sono stati invitati a verificare con particolare attenzione, anche avvalendosi se del caso delle strutture territoriali dell'Inps ovvero dei patronati o di altre strutture di supporto, la valenza e la natura degli eventuali periodi contributivi pregressi (anche figurativi) utili ai fini dell'applicazione o meno del massimale.

Sono state definite le operazioni di raccolta dei dati di anzianità contributiva così acquisiti, previa loro verifica congiuntamente con la Direzione generale del bilancio e della contabilità,

compendiate in un foglio di lavoro in formato .xls, che evidenzia un elenco di 1833 magistrati che:

appartengono all'Ordine giudiziario da data successiva al 1° gennaio 1996;

hanno attestato la sussistenza di una propria anzianità contributiva antecedente al 31 dicembre 1996.

Dunque, per 2.915 magistrati entrati in servizio dopo il 1° gennaio 1996 gli oneri contributivi devono dunque essere computati sull'importo massimo di € 100.324,00, restando l'eventuale residuo suscettibile soltanto di prelievo fiscale, ma non previdenziale, con quanto ne consegue in termini di maggiori somme direttamente erogabili al dipendente (e di obbligo di restituzione di quanto irrualmente trattenuto).

È stata pianificata un'opera di adeguamento tempestiva ed efficace, mediante fattiva interlocuzione tra la Direzione generale e la Direzione generale del bilancio, nonché con altre articolazioni del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria e con altri plessi istituzionali e in particolare con competente personale:

della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati e del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, Direzione centrale dei sistemi informativi e dell'innovazione, nonché della Ragioneria Generale dello Stato (piuttosto che delle settantacinque Ragionerie Territoriali) nonché per realizzare una banca dati omogenea, in cui far trasmigrare i dati in possesso di questo Dicastero, integrandoli e rendendoli fungibili con quelli necessari ad un'efficace attività dell'Amministrazione finanziaria;

della Direzione generale del personale – Ufficio quinto pensioni e dell'Inps, per quanto attiene alla problematica del riscatto del corso di laurea e alla cristallizzazione di tutte le posizioni ancora aperte.

Si sta provvedendo in via assolutamente prioritaria alla valutazione delle posizioni dei magistrati nominati con i D.M. sopra citati sino al 19 novembre 2002, al fine di verificare celermente se a coloro che non abbiano presentato dichiarazioni dirette a derogare alla regola ordinaria in virtù di pregressa anzianità contributiva, siano state indebitamente trattenute somme viceversa non dovute per la quota di retribuzione eccedente la suddetta soglia di € 100.324,00.

L'Ufficio Primo ha inoltre costantemente fornito i dati richiesti, in particolare per quanto attiene alle piante organiche e alla loro copertura, con tempestività ed accuratezza, al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato, ogni qualvolta richiesti (tipicamente, in occasione di visite

istituzionali presso Uffici giudiziari, onde consentire una adeguata consapevolezza dello stato attuale delle realtà locali) ovvero ad altre articolazioni del Ministero, per quanto necessario (ad esempio, al fine di valutare il requisito della scopertura non superiore al 20%, ai sensi della circolare sui trasferimenti del Consiglio Superiore della Magistratura, allo scopo di valutare eventuali richieste di collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura per assumere funzioni amministrative).

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'UFFICIO II - CONCORSI.

Sotto il profilo dell'innovazione organizzativa e tecnologica e a quello della trasparenza l'Ufficio II ha implementato una procedura *online* per consentire l'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi da parte dei candidati. Si tratta di un applicativo già sperimentato ed utilizzato con successo dall'Ufficio concorsi con riguardo ai concorsi a 340 e 350 posti, indetti rispettivamente con DD.MM. 5 novembre 2014 e 22 ottobre 2015. Il candidato, in sostanza, a seguito della pubblicazione dei risultati delle prove scritte, non ha necessità di recarsi fisicamente al Ministero o di spedire la richiesta con posta raccomandata. Tutta la procedura si svolge da remoto, ovvero dal proprio *personal computer* o dispositivo elettronico. Il candidato dovrà collegarsi al sito istituzionale www.giustizia.it, andare alla pagina *Strumenti/Concorsi/magistratura/richiesta copia atti*; dopo aver letto le istruzioni, il candidato potrà accedere all'applicativo inserendo le credenziali già utilizzate in sede di compilazione della domanda di partecipazione.

L'istante dovrà compilare la richiesta, previa selezione della tipologia di atti di cui vuole ottenere copia, salvarla, stamparla, firmarla, scansionarla e caricarla tramite *upload* nell'apposito sistema.

Non occorre allegare copia del documento di riconoscimento poiché l'Ufficio dispone già della copia allegata alla domanda di partecipazione.

Una volta autorizzata l'istanza, il sistema notificherà al candidato una *email* con l'indicazione dell'importo da versare tramite marca da bollo. Non appena l'Ufficio riceverà la marca da bollo, il candidato potrà scaricare sul proprio *personal computer* tutti i documenti richiesti.

I vantaggi derivanti dalla predetta procedura, utilizzabile anche per le prove orali, sono notevoli quanto al risparmio di risorse (si abbatte considerevolmente il consumo di carta) e di adempimenti a carico dell'utente.

In ordine al reclutamento, le procedure concorsuali pendenti, per l'accesso alla magistratura ordinaria, sono tre:

concorso a **350 posti**, indetto con D.M. 22 ottobre 2015. Sono in atto le prove orali, cui sono stati ammessi 366 candidati. Le domande pervenute sono state 16.144, i presenti alle prove scritte sono stati 5.991, coloro che hanno consegnato sono stati 2.895. Tra coloro che hanno inviato domanda di partecipazione, 623 candidati si sono avvalsi del requisito del tirocinio/stage presso gli uffici giudiziari.

Il calendario degli esami si è esteso per tutto il mese di novembre. Al termine delle prove, si procederà alla formazione e all'approvazione della graduatoria di merito da parte della commissione esaminatrice. I vincitori potranno essere assunti nei primi mesi del 2018.

concorso a **360 posti**, indetto con D.M. 19 ottobre 2016, le prove scritte si sono svolte presso la Fiera di Roma nel mese di luglio 2017. Le domande pervenute sono state 17.111, i presenti alle prove scritte sono stati 6.060, coloro che hanno consegnato sono stati 2.751. Tra coloro che hanno inviato domanda di partecipazione, 1.981 candidati si sono avvalsi del requisito del tirocinio/stage presso gli uffici giudiziari.

Le correzioni hanno avuto inizio il 25 luglio e si concluderanno presumibilmente nel mese di marzo 2018, con relativa pubblicazione dei risultati.

A seconda del numero degli ammessi, è possibile ipotizzare per tale fase della procedura una conclusione entro l'anno 2018, con successiva assunzione dei vincitori entro i primi mesi dell'anno 2019.

concorso a **320 posti**, indetto con D.M. 31 maggio 2017. Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 settembre 2017. Sin dalla scadenza dei termini per l'invio delle domande di partecipazione, sono state avviate le complesse attività organizzative e gestionali volte a consentire lo svolgimento in tempi celeri delle prove scritte che si svolgeranno agli inizi dell'anno 2018.

DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ

La Direzione generale del bilancio e della contabilità è articolata in due uffici dirigenziali e persegue il duplice obiettivo di contribuire da un lato alla formazione e gestione del bilancio di pertinenza del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, assicurando l'assegnazione delle risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico, e dall'altro di assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale al personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari nazionali di Roma e il trattamento economico accessorio a livello nazionale.

La Direzione generale nel suo complesso, inoltre, in ragione delle specifiche competenze giuscontabilistiche, riveste un ruolo centrale e un punto di riferimento nell'ambito delle altre articolazioni ministeriali per quanto riguarda gli aspetti connessi alla gestione della spesa e l'adozione di provvedimenti aventi riflessi contabili.

FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO

Nell'ambito della formazione del bilancio finanziario sono state svolte tutte le attività connesse alla formulazione delle proposte previsionali in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio, la predisposizione della nota integrativa e della relazione illustrativa.

Riguardo alle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e il triennio 2018-2020 è stata confermata, per il secondo anno, la struttura “per azioni” nonché la presenza, accanto alla missione Giustizia, della missione “Servizi generali delle amministrazioni di competenza”, che fa esclusivo riferimento alle strutture dedicate allo svolgimento di funzioni di supporto all'intera amministrazione (gestione risorse umane, affari generali, contabilità, ecc.). Da tale programma sono escluse le articolazioni periferiche nonché quelle centrali del comparto sicurezza (corpi di polizia).

Tale seconda innovazione si pone, peraltro, in linea con la nuova organizzazione del Ministero attuata a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, laddove vengono introdotti elementi di trasversalità nelle competenze del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria.

Sono state, inoltre, svolte le attività concernenti il disegno di legge di assestamento 2017 ed il rendiconto generale dello Stato 2016.

Con riferimento alla contabilità economica, e in parallelo con le fasi relative al bilancio finanziario, è stata curata la predisposizione del budget economico per centri di costo tenendo conto dei nuovi programmi e svolti i relativi aggiornamenti della gestione 2017, nonché la rilevazione dei dati di consuntivo 2016.

Nell'ambito della gestione del bilancio e nei limiti della legislazione vigente sono stati predisposti, attraverso il ricorso agli strumenti di flessibilità del bilancio, circa 50 provvedimenti di variazioni compensative o richieste di integrazione volte ad assicurare l'ottimale allocazione delle risorse finanziarie tra i diversi capitoli di bilancio con una movimentazione complessiva di oltre 135 milioni di euro.

Tali attività sono state svolte in raccordo con le Direzioni generali interessate e con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

È stata inoltre curata ogni altra attività finalizzata alla predisposizione di relazioni e monitoraggi richiesti dalla Corte dei conti o da altri soggetti istituzionali.

La Direzione ha provveduto, ancora, a fornire il proprio contributo nella predisposizione della documentazione prevista dalle norme di contabilità di Stato a corredo dei provvedimenti normativi rientranti nell'ambito di competenza.

Si riportano, di seguito, gli importi relativi alle risorse finanziarie iniziali e finali (dati provvisori), riferite all'esercizio finanziario 2017, aggregati per principali tipologie di spesa e al netto delle risorse di cui al Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico per il cui utilizzo sono necessari appositi provvedimenti autorizzativi.

	STANZIAMENTI INIZIALI 2017 (legge di bilancio)		STANZIAMENTI FINALI (provvisori)	
STANZIAMENTI TOTALI	3.879.665.440,00	1100,00%	3.954.532.818,00	1100,00%
<i>di cui missione Giustizia</i>	3.785.376.919,00	997,57%	3.857.158.791,00	997,54%
<i>di cui missione Servizi generali</i>	94.288.521,00	22,43%	97.374.027,00	22,46

SPESE CORRENTI	3.829.189.566,00	98,70%	3.888.576.783,00	98,33%
SPESE DI PERSONALE	3.261.127.249,00	84,06%	3.318.181.680,00	83,91%
CONSUMI INTERMEDI	537.319.224,00	13,85%	538.853.820,00	13,62%
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI	30.000.000,00	0,77%	30.000.000,00	00,76%
ALTRE SPESE CORRENTI	743.093,00	0,02%	1.541.283,00	0,04%

STANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	50.475.874,00	1,30%	65.956.035,00	1,67%
---	----------------------	-------	----------------------	-------

TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE

La Direzione generale gestisce le partite stipendiali del personale di magistratura e del personale amministrativo in servizio presso l'Amministrazione centrale, la Corte suprema di cassazione, la Procura generale presso la Corte suprema di cassazione, la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo ed il Tribunale superiore delle acque pubbliche, per un totale di circa 2.611 dipendenti.

Tali attività, particolarmente complesse e gravose, si sono concretizzate attraverso la gestione delle partite di spesa fissa, le modifiche del trattamento economico, le variazioni economiche derivanti dai contratti collettivi nazionali mediante l'inserimento, sul sistema informatico di gestione degli stipendi, di circa 11.420 variazioni stipendiali e connessi adempimenti relativi al conguaglio fiscale e previdenziale.

Inoltre la Direzione ha provveduto all'immediato aggiornamento connesso all'applicazione di tutte le disposizioni aventi riflessi sul trattamento economico.

Ha curato, altresì, l'attività concernente i prestiti richiesti dal personale dipendente, attraverso il ricorso alla cessione del quinto dello stipendio ed alla delegazione di pagamento.

Rimborso del trattamento economico relativo al personale proveniente da altre amministrazioni o enti

La Direzione generale è competente in materia di rimborsi del trattamento economico corrisposto al personale, in posizione di comando, distacco o altra analoga posizione, proveniente da altre amministrazioni pubbliche.

Le principali tipologie di utilizzo del predetto personale riguardano:

personale comunale comandato presso gli Uffici del giudice di pace ai sensi della legge n. 468 del 1999 per un totale di circa 530 dipendenti;

altro personale comandato a seguito di provvedimenti della Direzione generale del personale e della formazione, sulla base di altre disposizioni di rango primario;

personale applicato presso le sezioni di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle disp. att. c.p.p., per un totale di circa 120 dipendenti.

Per quanto concerne il servizio dei rimborsi alle altre pubbliche amministrazioni del trattamento fondamentale riguardante il personale comandato presso gli uffici giudiziari, la Direzione ha provveduto all'emissione di 413 mandati di pagamento per un ammontare di circa euro 12.000.000, sia in conto competenza che in conto residui.

Per il personale applicato presso le sezioni di polizia giudiziaria, la Direzione ha provveduto a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze l'istituzione di un capitolo dedicato, dato il gravoso onere che non permetteva più la gestione unificata con le altre tipologie di rimborsi per il personale comandato. Si è, quindi, provveduto all'emissione di 70 mandati di pagamento per un ammontare di circa euro 7.000.000, sia in conto competenza che in conto residui. L'istituzione del nuovo capitolo ha consentito il superamento delle criticità connesse alla gestione di tale tipologia di personale e alla scarsità di risorse finanziarie.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

La Direzione generale ha provveduto a curare tutte le attività volte ad assicurare la corresponsione del trattamento economico accessorio spettante al personale dell'Amministrazione giudiziaria in servizio presso l'amministrazione centrale e presso tutti gli uffici giudiziari.

Tali attività riguardano, in particolare, gli emolumenti relativi a straordinario e Fondo unico di amministrazione.

L'attività è consistita nella predisposizione dei decreti ministeriali relativi allo straordinario per processi penali di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 320/87 convertito con legge n. 401/87, e al lavoro straordinario svolto dal personale della DNA e delle DDA, ai sensi dell'articolo 13, comma 10 del D.L. n.367/91, convertito con legge n. 8/92, per un totale complessivo di risorse gestite pari ad euro 3.129.391.

Si è provveduto alla predisposizione della richiesta, al Ministero dell'economia e delle finanze, delle risorse occorrenti per la liquidazione delle altre prestazioni di lavoro straordinario (art. 12, quarto comma, D.P.R. n.344/1983) per un totale complessivo pari ad euro 1.347.061 nonché per l'adozione del corrispondente D.P.C.M. autorizzativo.

Per tali emolumenti sono state ripartite ed assegnate, attraverso le procedure previste in materia (cedolino unico), le risorse tra le diverse articolazioni centrali e periferiche dell'amministrazione.

Sono state poi istruite due richieste di straordinario elettorale, la prima per le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017 per un importo di euro 1.542.904, e la seconda per le elezioni amministrative in Sicilia previste per il 5 novembre 2017 per un importo di euro 587.529,25 e per le quali faranno seguito i corrispondenti D.P.C.M. autorizzativi.

La Direzione generale ha curato tutte le attività finalizzate alla quantificazione del Fondo unico di amministrazione relativo all'intera amministrazione della giustizia ed a fornire il proprio

contributo tecnico-contabile nell'ambito della contrattazione integrativa, con conseguente ripartizione e assegnazione delle risorse finalizzate alla corresponsione, in favore di tutto il personale in servizio presso gli uffici giudiziari, degli emolumenti relativi agli istituti oggetto di contrattazione (indennità, produttività, straordinario), nonché in favore del personale in servizio presso l'amministrazione centrale.

Ha predisposto la relazione tecnico finanziaria relativa all'accordo Fondo unico di amministrazione per l'anno 2015 con la relativa assegnazione, sia agli uffici giudiziari periferici che a quelli centrali, delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo di circa euro 33.526.874, e quella relativa all'ipotesi di accordo per l'anno 2016; ha ulteriormente predisposto la relazione tecnico finanziaria relativa all'accordo sulle progressioni economiche con decorrenza 01/01/2017.

Trattamento di missione e trasferimenti

La Direzione ha curato, nel corso dell'anno 2017, la gestione delle attività amministrative-contabili conseguenti la stipula del contratto d'appalto specifico, in adesione all'accordo quadro Consip (ex art. 59, comma 8, del d.lgs. 163/06), per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro nazionali ed estere del personale.

La gestione del servizio, nell'ambito dell'organizzazione giudiziaria, ha comportato la ripartizione e assegnazione delle risorse per le esigenze degli uffici giudiziari attraverso l'emissione di circa 193 ordini di accreditamento per missioni nazionali nonché attraverso un monitoraggio costante del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 12 del D.L. n.78/2010.

Inoltre, ha provveduto ad emettere 360 mandati di pagamento per la liquidazione del trattamento di missione al personale in servizio presso il Dipartimento e per il personale estraneo componente delle commissioni di concorso e delle commissioni operanti presso l'Ufficio legislativo. Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa euro 2.425.000.

Buoni pasto

Tale attività è connessa all'adesione alla convenzione Consip buoni pasto edizione 7 con relativa sottoscrizione degli ordinativi diretti di acquisto con i fornitori aggiudicatari del servizio per i sei lotti di interesse, al fine di garantire le esigenze relative al personale amministrativo e di magistratura in servizio presso l'intero territorio nazionale.

Per il 2017 la procedura ha previsto la prosecuzione del servizio con i fornitori dei sei lotti aggiudicatari della convenzione per l'edizione Buoni pasto 7.

L'importo contrattuale della fornitura richiesto alle ditte per la gestione del servizio è risultato pari a € 53.192.796 (IVA inclusa), per una quantità di n. 9.032.000 buoni pasto e per una durata contrattuale di 24 mesi.

Il servizio prevede l'assegnazione delle risorse, con ordini di accreditamento a cadenza quadrimestrale, in favore dei funzionari delegati, per la successiva emissione delle richieste di approvvigionamento inoltrate a livello distrettuale. Tale attività viene condotta attraverso un costante monitoraggio delle spesa dei *ticket* a livello nazionale, allo scopo di consentire l'adeguamento delle risorse in relazione alle effettive necessità dei singoli Uffici, evitando che rimangano sulle aperture di credito cospicui fondi inutilizzati.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 90/2016, concernente il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, sono stati istituiti, in sostituzione dell'unico capitolo di bilancio 1404.7 due distinti capitoli di spesa, ove trovano allocazione le risorse finanziarie occorrenti per la concessione dei buoni pasto al personale amministrativo e al personale di magistratura.

Tale nuova articolazione ha comportato rilevanti riflessi nell'ambito della gestione poiché si è prodotta una duplicazione degli ordini di accreditamento.

La Direzione provvede, inoltre, all'emissione delle richieste di approvvigionamento e alla successiva consegna dei buoni pasto a tutto il personale delle Direzioni generali appartenenti al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed alla successiva liquidazione delle fatture in favore delle ditte fornitrici del servizio tramite l'utilizzo di procedura elettronica dedicata.

Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa 26.900.000 euro con l'emissione di oltre 464 ordini di accreditamento.

Sussidi al personale

Per quanto concerne tale servizio, si evidenzia che in considerazione del PDG adottato nell'anno 2014 e contenente i nuovi criteri per l'erogazione dei sussidi in favore del personale, nel corso del 2017 sono stati liquidati, a seguito della verifica dei previsti presupposti, n. 212 sussidi in favore del personale dipendente, per un ammontare di circa 84.000 euro.

ALTRE ASSEGNAZIONI E PAGAMENTI

La Direzione generale ha svolto ogni altra attività volta ad assicurare, anche a livello nazionale, la corresponsione di emolumenti o pagamenti in genere, anche previdenziali e fiscali, previsti da particolari disposizioni, attraverso pagamenti diretti da parte dell'amministrazione centrale o assegnazione di risorse in favore dei funzionari delegati, secondo la soluzione gestionale più idonea in termini di efficienza.

Tra questi si segnalano, in particolare:

l'indennità di amministrazione liquidata al personale comandato presso gli uffici giudiziari con conseguente emissione di n. 51 ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati, nonché per il versamento Irap alle regioni, per un totale di 560.000 euro;

l'indennità ai componenti togati e agli esperti dei Tribunali Superiore e Regionali delle Acque Pubbliche attraverso il ricorso all'emissione di provvedimenti di liquidazione dell'indennità spettante ai sensi della L. 704/1959 e dei corrispettivi;

l'indennità a favore dei Commissari agli usi civici per la corresponsione dell'indennità di carica ai magistrati in servizio presso i Commissariati agli usi civici ai sensi dell'art. 38 L. 1766/1927 con ordini di accreditamento;

i pagamenti alle ASL per visite fiscali ai dipendenti dell'amministrazione centrale e ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati per il personale in servizio presso gli uffici giudiziari;

il riconoscimento dei gettoni di presenza per le commissioni di garanzia elettorale che ha dato origine all'emissione di provvedimenti di liquidazione del compenso spettante ai componenti non togati dei Collegi regionali di garanzia elettorale istituiti presso le Corti d'Appello di cui alla legge 515/1993, ed ai componenti non togati del Consiglio direttivo presso la Corte di cassazione, con relativa emissione di ordini di pagamento;

l'onorario giornaliero ai componenti e agli esperti degli uffici elettorali che si costituiscono presso gli uffici giudiziari in occasione delle elezioni ha dato origine all'esame della documentazione pervenute dalla Corte di Cassazione e dalle Corti d'Appello riguardante l'attività svolta a seguito di consultazioni elettorali, con conseguente assegnazione delle occorrenti risorse finanziarie in favore dei funzionari delegati;

la liquidazione dei gettoni di presenza in favore del personale addetto alla sorveglianza durante l'espletamento delle prove concorsuali che hanno comportato, nel corso del 2017, un rilevante sforzo organizzativo nonché i compensi spettanti ai componenti le commissioni di